



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

DECRETO N. 14 del 20/06/2019

Oggetto: Rinnovo della Commissione consultiva per l'aggiornamento nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale istituita con Decreto n. 23 del 10.05.2016

- VISTO lo Statuto Speciale della Regione Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. 3 novembre 1998, n. 31 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria" che disciplina il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle Regioni per garantire livelli uniformi di assistenza e introduce il sistema di finanziamento e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria nonché il principio delle libertà di scelta da parte dell'assistito delle strutture eroganti;
- VISTO il Decreto del Ministero della Salute emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 12 settembre 2006 "Riconoscimento e primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie" pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2006, con cui si procede, ai sensi dell'art. 1 comma 170 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 sopracitata, al primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali con onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTO l'art. 3 comma 1 lettera a) del citato decreto ministeriale che, per quanto riguarda le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, prevede che le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale sono quelle individuate nel decreto del Ministro della sanità del 22 luglio 1996: prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario nazionale e relative tariffe;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/6 del 28 aprile 1998 con la quale è stato definito il Nomenclatore Tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 43/9 del 20 dicembre 2002, e le successive modificazioni e integrazioni (deliberazione della Giunta regionale n. 11/7 del 21 marzo 2006; deliberazione della Giunta regionale n. 41/29 del 29 luglio 2008) con la quale è stata data attuazione alle disposizioni sui LEA, in particolare per quanto attiene alle condizioni cliniche di erogabilità delle prestazioni parzialmente escluse appartenenti alla branca di medicina fisica e riabilitativa, alle prestazioni di densitometria ossea e di chirurgia refrattiva;
- VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 970 del 11/09/2006 con la quale, sulla base di un preaccordo siglato in data 04/08/2006 con le organizzazioni sindacali degli erogatori privati per la specialistica ambulatoriale, è stata costituita una Commissione consultiva Regione Organizzazioni sindacali con il compito di monitorare l'andamento dell'accordo e presentare eventuali proposte di revisione del vigente Nomenclatore Tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- VISTA l'art. 1, comma 796, lettera o) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria nazionale 2007), che stabilisce che, a partire dall'anno 2007 le strutture private accreditate, ai fini della remunerazione delle prestazioni rese per conto del Servizio Sanitario Nazionale, praticano uno sconto pari al 2 per cento degli importi indicati per le prestazioni specialistiche dal Decreto del Ministro della sanità 22 luglio 1996, e pari al 20 per cento degli importi indicati per le prestazioni di diagnostica di laboratorio dal medesimo decreto;
- VISTO l'accordo siglato in data 30/08/2007 con le organizzazioni sindacali degli erogatori privati per la specialistica ambulatoriale con il quale le parti ribadivano l'impegno a presentare proposte di revisione del vigente Nomenclatore Tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 606 del 28/09/2007 con la quale è stata ricostituita la Commissione consultiva di cui alla Determinazione del Direttore Generale n. 970 del 11/09/2006;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 30/36 del 2 agosto 2007 con la quale, sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 796, lettera o) della legge finanziaria nazionale 2007 citata, è stato previsto che, con decorrenza dal 1° gennaio 2007, le strutture private accreditate che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per conto del Servizio Sanitario Nazionale, praticano uno sconto pari, rispettivamente, al 20% per la diagnostica di laboratorio, e



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- al 2% per le altre prestazioni specialistiche, commisurato alle tariffe di cui al Decreto del Ministro della Sanità del 22 luglio 1996;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 34/9 del 11/09/2007 contenente: "Revisione del nomenclatore tariffario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale emanato con la Delib.G.R. n. 19/6 del 28 aprile 1998. Primo riequilibrio delle tariffe regionali verso quelle massime fissate a livello nazionale";
- VISTA la determinazione n. 902 del 08/10/2010 con la quale è stato istituito un gruppo tecnico regionale composto per l'aggiornamento del nomenclatore tariffario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- CONSIDERATO che per le attività indicate è stata costituita con Decreto Assessoriale 21 del 10/05/2012 un'apposita Commissione consultiva pubblico-privata con specifiche professionalità con la finalità di proseguire i lavori del precedente gruppo tecnico regionale istituito con determinazione n. n. 902 del 08 ottobre 2010 e procedere ad un aggiornamento delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale contenute nell'attuale nomenclatore regionale, al fine di tenere conto dell'evoluzione delle metodiche specialistiche e di laboratorio che si sono registrate nel corso degli ultimi anni;
- CONSIDERATO che la composizione della Commissione costituita con Decreto Assessoriale 21 del 10/05/2012 è stata modificata con il Decreto n. 23 del 10.05.2016;
- VISTO il decreto del Ministro della Salute del 18 ottobre 2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2013), adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale ai sensi dell'art. 15, comma 15, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, sono state determinate le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale sulla base dei dati di costo disponibili e, ove ritenuti congrui ed adeguati, dei tariffari regionali, tenuto conto dell'esigenza di recuperare, anche tramite la determinazione tariffaria, margini di inappropriata ancora esistenti a livello locale e nazionale;
- VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, cd "mille-proroghe", ha prorogato la validità del vigente DM 18 ottobre 2012 in materia di tariffe massime nazionali per la specialistica ambulatoriale fino al 30 settembre 2016;
- VISTA la DGR 63/24 del 15.12.2015, il "Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso", e le successive modifiche ed integrazioni, nella quale sono state previste diverse azioni finalizzate a rimodulare



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

l'offerta specialistica, pubblica e privata, secondo parametri che garantiscano volumi adeguati ad ottimizzare le economie di scala e garantire qualità e specializzazione dell'assistenza tra cui la revisione delle tariffe e delle indicazioni di appropriatezza delle prestazioni specialistiche;

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (DPCM), pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, con il quale sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza compreso il nuovo nomenclatore della specialistica ambulatoriale stabilendo tuttavia all'articolo 64, comma 2 che le tariffe nazionali saranno determinate con successivo Decreto Ministeriale;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 15, comma 16, del DL n. 95/2012 soprarichiamato, le tariffe massime delle strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale stabilite dal DM 18 ottobre 2012, continuano ad applicarsi fino all'adozione del Decreto Ministeriale di determinazione delle tariffe nazionali di cui al citato articolo 64, comma 2 DPCM 12 gennaio 2017, da emanare entro il 28 febbraio 2018, ad oggi non ancora emanato;
- CONSIDERATO che ai sensi del successivo comma 17, art. 15 DL n. 95/2012 soprarichiamato, gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime dal DM 18 ottobre 2012 restano a carico dei bilanci regionali. Tale disposizione si intende comunque rispettata dalle regioni per le quali il Tavolo di verifica degli adempimenti LEA, abbia verificato il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del settore sanitario, fatto salvo quanto specificatamente previsto per le regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni su un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale (c.d. "Piano di rientro"), per le quali le tariffe massime costituiscono un limite invalicabile;
- VISTA la Deliberazione n. 61/26 del 18.12.2018 con al quale si è proceduto all'aggiornamento delle tariffe regionali specialistica ambulatoriale in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4902/2018 disapplicando lo sconto disposto dall'articolo 1, comma 796, lettera o) della legge finanziaria nazionale 2007 citata;
- CONSIDERATO inoltre che diversi componenti della Commissione consultiva di cui al citato Decreto n. 23 del 10.05.2016 non rivestono più gli incarichi all'interno delle rispettive amministrazioni/associazioni di appartenenza o sono in stato di quiescenza;
- RITENUTO necessario, alla luce di quanto sopraindicato, procedere al rinnovo della Commissione consultiva pubblico-privata soprarichiamata per l'aggiornamento delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale tenuto conto dell'evoluzione delle metodiche specialistiche e di laboratorio che si sono registrate nel corso degli ultimi anni e del limite delle tariffe massime stabilite dal DM 18 ottobre 2012 considerata la loro invalicabilità per le regioni in piano di rientro (DL n. 95/2012), nonché delle misure regionali e nazionali di contenimento della spesa per l'acquisto delle



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

prestazioni di specialistica ambulatoriale contenute nel piano di rientro regionale da raggiungersi anche attraverso la revisione delle tariffe (DGR 63/24 del 15.12.2015 e s.m.i.);

DECRETA

ART 1. per le motivazioni citate in premessa, è rinnovata la Commissione consultiva per l'aggiornamento del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale che risulta così composta:

- Direttore del Servizio Promozione e governo delle reti di cura o suo delegato - Assessorato;
- Direttore del Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali o suo delegato - Assessorato;
- Direttore del Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico o suo delegato - Assessorato;
- Coordinatore del Settore assistenza ospedaliera e emergenza e urgenza (EU) – Assessorato;
- Dott. Diego Cabitza – Direttore SC Funzione di Committenza – Altre prestazioni Sanitarie e Socio Sanitarie - ATS;
- Dott.ssa Gabriella Tomassetti – Dirigente Funzione di Committenza – Altre prestazioni Sanitarie e Socio Sanitarie - ATS;
- Dott.ssa Maria Cristina Vargiu - Dirigente Medico – ASSL Sanluri;
- Dott. Salvatore Piga - Responsabile branca radiologia – ASSL Cagliari;
- Dott. Michele Boero –Direttore facente funzioni SC Medicina Nucleare – AO Brotzu;
- Dott. Ferdinando Coghe - Direttore SC Laboratorio analisi chimico-cliniche e Microbiologia - AOU CA;
- Dott.ssa Daniela Gasperini –Direttore facente funzioni Laboratorio di Genetica Molecolare Ospedale Pediatrico Microcitemico – AO Brotzu;
- Dott. Claudio Dominedò - Rappresentante SAPMI;
- Dott. Francesco Cogoni – Rappresentante Asso.Lab;
- Dott. Mauro Piria – Rappresentante Med.NET Coop.Sociale;
- Dott. Enrico Tinti – Rappresentante FederLab.

ART 2. La Commissione può articolarsi in sottogruppi di lavoro e coinvolgere, nell'ambito dei suoi compiti e per lo svolgimento di specifiche attività, altre professionalità qui non espressamente indicate. A tal fine le



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Organizzazioni Sindacali e le Associazioni richiamate all'art.1 potranno individuare un proprio referente per ciascuna branca.

ART 3. La Commissione ha la funzione di:

- a) analizzare l'attuale Nomenclatore Tariffario Regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, procedendo anche alla comparazione con i nomenclatori tariffari delle altre Regioni al fine di verificare, tra l'altro, la correttezza dei codici di riferimento ed aggiornare la valorizzazione delle tariffe;
- b) formulare, sulla base dei risultati delle analisi svolte, le proposte di aggiornamento, modifica o integrazione dell'attuale Nomenclatore Tariffario Regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- c) predisporre una schema di procedura per la presentazione delle istanze di integrazione del nomenclatore;
- d) predisporre un piano di monitoraggio della spesa e della qualità delle prestazioni a seguito dell'entrata in vigore del nuovo nomenclatore.

ART 4. Nella proposta di aggiornamento delle tariffe di cui al precedente art. 3, lettera b), la Commissione tiene conto del limite delle tariffe massime stabilite dal DM 18 ottobre 2012 considerata la loro invalicabilità per le regioni in piano di rientro (DL n. 95/2012), nonché delle misure di contenimento della spesa per l'acquisto delle prestazioni di specialistica ambulatoriale contenute nel piano di rientro regionale da raggiungersi anche attraverso la revisione delle tariffe (DGR 63/24 del 15.12.2015 e s.m.i.) e delle eventuali future disposizioni nazionali e regionali in tema di determinazione delle tariffe.

ART 5. Le spese connesse alla partecipazione ai lavori della Commissione sono a carico della struttura di appartenenza di ciascun componente.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it

L'ASSESSORE
Mario Nieddu

GPO/Coord. 3.2
RP/Sett. 3.2
MT/Dir.Serv.3